

L'importo del contributo può essere proporzionalmente diminuito quando l'attività svolta è ridotta in misura superiore al 15% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione.

Ai fini della valutazione qualitativa, la Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, rende accessibile on-line le istanze di contributo alle Regioni che, a loro volta, devono inviare annualmente gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, per le attività sovvenzionate in base al decreto ministeriale, indicando l'importo assegnato.

La Commissione Consultiva, infatti, tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni¹⁰ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

A seguito dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80% per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa agli anni precedenti.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari¹¹ devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario e una dettagliata relazione artistica relativi all'attività sovvenzionata;
- il numero delle giornate recitative, lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle Regioni e piazze visitate.

Per le coproduzioni¹², ammesse con massimo tre organismi anche appartenenti a paesi dell'Unione Europea, la Commissione esprime il parere sulla sussistenza dei presupposti artistici e le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti (artistici, tecnici, organizzativi o finanziari) ai costi di produzione.

¹⁰Il parere viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

¹¹I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

¹²La coproduzione deve presupporre un formale accordo fra i soggetti produttori, con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari e un'adeguata relazione dei direttori artistici.

Ai fini della valutazione artistica, la Commissione, in considerazione degli obiettivi che il Ministero intende perseguire attraverso l'assegnazione dei contributi, rende ogni anno pubblici i parametri per l'attribuzione del punteggio ai progetti ammessi al sostegno statale.

Nella Tabella 3 è indicato il punteggio massimo che la Commissione Consultiva per il Teatro può attribuire in sede di valutazione a seconda del comparto di riferimento e del criterio qualitativo (diffusione della cultura teatrale, capacità tecnico-gestionale, formazione degli operatori, qualità del progetto e dell'organismo proponente, sinergie con il territorio).

Tabella 3 Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa dei contributi per attività teatrali di prosa (2013)

Criteri di qualità	Circuitazione	Esercizio	Estero	Festival	Progetti speciali	Stabili d'innov.	Stabili privati	Stabili pubblici	Teatro di figura	Produzione*	Promozione**
Qualificata attività di documentazione e di diffusione anche editoriale dell'attività teatrale	3	4		6	6	4	3	4	3	2	7
Creazione di rapporti con le scuole e le università	5	9		2	5	5	5	6	6	1	7
Andamento del flusso degli spettatori paganti registrati	5	6		5	1	5	5	5	5	5	1
Apporto finanziario del paese ospitante			15								
Rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale	9	8		9	8	8	8	8	7	9	9
Capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti e istituzioni private	3	4	5	5	6	3	3	3	2	3	2
Capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di enti territoriali	3	2	5	1	6	2	3	1	3	2	2
Impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni	1	1		2	5	4	5	6	4	8	5
Formazione e sostegno alle nuove istanze artistiche	1	4		1	3	5	4	4	3	1	1
Identità e continuità del nucleo artistico e periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi	1	1		2	7	6	6	6	10	8	1
Idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo			20								
Integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione	1	2		5	6	8	5	5	5	4	1
Obiettivo del progetto con riferimento alle sue finalità sociali	7	4		4	6	2	3	5	4	2	7
Previsione di opere e lavori di autore italiano			12								
Progetti artistici realizzati negli ultimi tre anni	9	14	5	10	2	8	8	8	8	8	15
Validità artistica			18								
Spazio riservato al repertorio contemporaneo con particolare riferimento a quello italiano e di paesi UE e alla commissione di testi originali	9	7		4	2	3	5	5	1	5	1
Direzione artistica o organizzativa	18	16		20	19	18	18	18	18	18	20
Stabilità pluriennale dell'organismo	2	2		3	2	2	2	3	2	2	2
Regolarità gestionale e amministrativa dell'organismo	8	8		5	4	8	8	5	7	8	8
Apertura nuovi spazi teatrali, realizzazione di iniziative tese a favorire la crescita della domanda teatrale	4										
Carattere di stanzialità per le attività stabili e tipologia del decentramento territoriale per le attività di giro	5	3		4	2	5	5	5	7	9	4
Integrazione con il patrimonio storico ed architettonico	3	1		8	5	2	1	1	2	1	2
Località e sede presso cui si svolge la manifestazione e sua rilevanza nella vita culturale ed artistica del paese ospitante			20								
Rapporto consolidato con enti locali ed istituzioni culturali	3	4		4	5	2	3	2	3	4	5

Fonte: Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*Il punteggio è differente per le compagnie che si occupano d'innovazione e che hanno la disponibilità, anche temporanea, di una sede idonea per lo svolgimento dell'attività di laboratorio

**Il punteggio varia per soggetti che svolgono attività di promozione del teatro di strada

I soggetti beneficiari della sovvenzione ministeriale sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, la documentazione consuntiva. Nel caso tale documentazione non sia presentata entro il termine o contenga elementi non veritieri, è disposta con provvedimento del Direttore Generale la decadenza dal contributo, con recupero delle somme già eventualmente versate.

Nel riquadro seguente sono elencati i riferimenti normativi che disciplinano l'assegnazione della quota del Fondo Unico destinata alle attività teatrali.

Scheda normativa per il settore teatrale di prosa

Decreto Ministeriale 6 maggio 2013

Recante la determinazione delle aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2013 tra i vari sotto-settori delle attività teatrali.

Decreto Direttore Generale 22 febbraio 2013

Contenente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa del contributo.

Decreto Ministeriale 3 agosto 2010

Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo.

Decreto Ministeriale 12 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.

La suddetta legge disciplina i seguenti settori teatrali: all'articolo 9 i teatri stabili ad iniziativa pubblica, all'articolo 10 i teatri stabili ad iniziativa privata e all'articolo 11 i teatri stabili d'innovazione. All'articolo 12 le imprese di produzione, all'articolo 13 il teatro di figura, all'articolo 14 gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, all'articolo 15 l'esercizio teatrale. All'articolo 16 la promozione teatrale, il perfezionamento professionale e gli artisti di strada, all'articolo 17 le rassegne ed i festival, all'articolo 20 i progetti speciali, all'articolo 21 le attività all'estero.

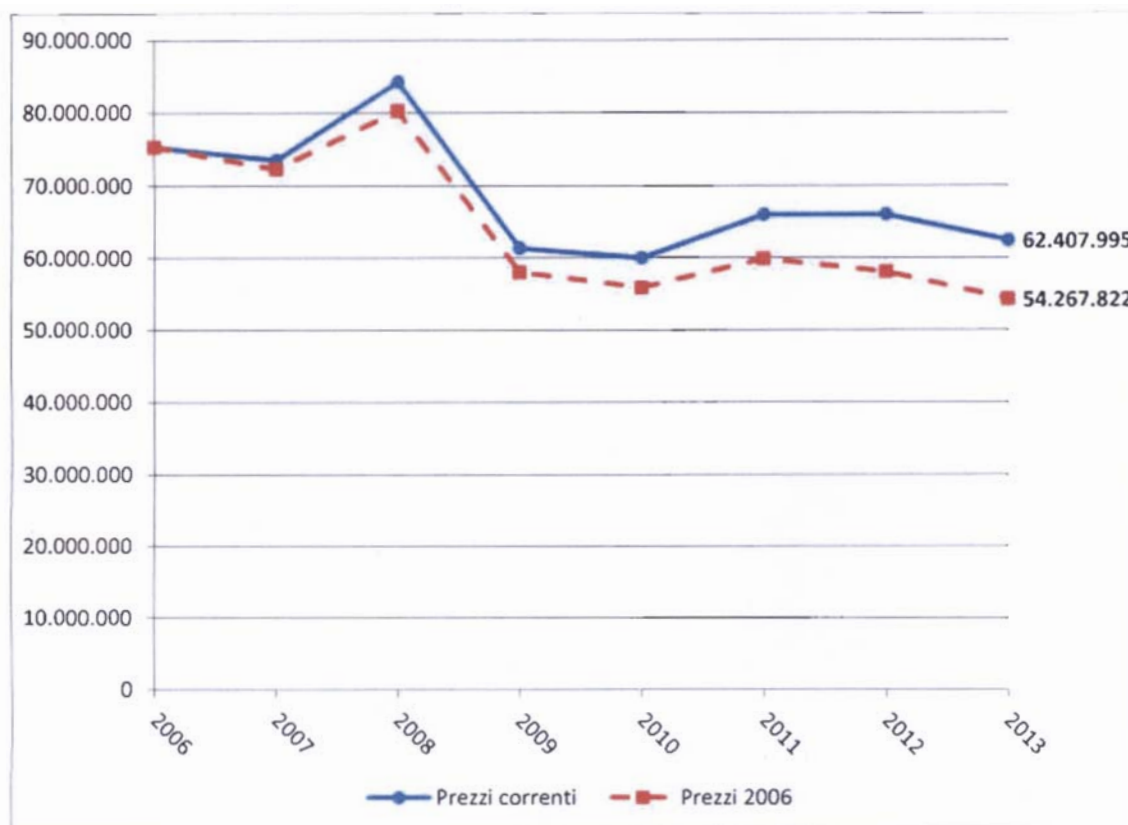
5.2 Il contributo FUS per le attività teatrali di prosa

5.2.1 Il contributo stanziato e il contributo assegnato

Il D.M. 8 febbraio 2013 ha fissato le aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2013 fra i vari settori dello spettacolo. Lo stanziamento a favore delle attività teatrali di prosa, determinato in base all'aliquota di ripartizione del 16,04%, è pari a 62.407.995,07 Euro. Sono le risorse imputate al capitolo di spesa 6623 e al capitolo di spesa 6626 dello stato di previsione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

In Figura 1 è presente l'andamento dello stanziamento destinato alle attività teatrali di prosa nel periodo 2006-2013 (Euro a prezzi correnti e costanti).

Figura 1 FUS - Attività teatrali di prosa: andamento dello stanziamento (Euro a prezzi correnti e costanti)* (2006-2013)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Il volume di risorse a prezzi correnti diminuisce dal 2008 al 2010 (da circa 84 a circa 60 milioni di Euro), nel 2011 e nel 2012 è pari a circa 66 milioni di Euro, e nell'ultimo anno è circa 62,4 milioni di Euro (-5,44% rispetto al 2012 e -17,01% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale risorse stanziato per attività teatrali, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2013 è il più basso del periodo (-6,51% rispetto al 2012 e -27,91% rispetto al 2006).

Il D.M. 12 novembre 2007, che definisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi FUS, prevede l'assegnazione al settore delle seguenti tipologie di contributi:

- contributo per teatri stabili ad iniziativa pubblica (articolo 9);
- contributo per teatri stabili ad iniziativa privata (articolo 10);
- contributo per teatri stabili di innovazione (articolo 11);
- contributo per imprese di produzione teatrale (articolo 12);
- contributo per teatro di figura (articolo 13);
- contributo per organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico (articolo 14);
- contributo per esercizio teatrale (articolo 15);
- contributo per promozione teatrale, perfezionamento professionale, ed artisti di strada (articolo 16);
- contributo per rassegne e festival (articolo 17);
- contributo per Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e Società Italiana Autori Drammatici (SIAD) (articolo 19);
- contributo per progetti speciali (articolo 20);
- contributo per attività all'estero (articolo 21).

In base all'art. 19 del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter e successive modificazioni, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia è annualmente stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore delle attività teatrali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali.

In base all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, comma 1-bis e successive modificazioni, a favore della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali.

Con Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 6 maggio 2013, sentito il parere della Commissione Consultiva per il Teatro e richiesto il parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, lo stanziamento 2013 per le attività di teatro, pari complessivamente a 62.407.995,07 Euro, è ripartito tra i vari settori secondo lo schema in Tabella 4.

Tabella 4 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione dello stanziamento per l'anno 2013 per sotto-settore

Sotto-settore	Stanziamento (€)
Teatri stabili ad iniziativa pubblica	16.835.000,00
Teatri stabili ad iniziativa privata	10.658.000,00
Teatri stabili di innovazione – Attività di ricerca e sperimentazione	4.440.000,00
Teatri stabili di innovazione – Infanzia e gioventù	4.182.740,00
Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico	4.233.550,00
Imprese di produzione	15.718.950,00
Promozione, perfezionamento professionale ed artisti di strada	695.000,00
Teatro di figura	455.115,12
Esercizio	1.145.560,00
Rassegne e festival	650.000,00
Tournée all'estero	190.000,00
Progetti speciali	680.000,00
Fondazione La Biennale di Venezia	624.079,95
Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico	1.100.000,00
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"	800.000,00
Totale	62.407.995,07

Fonte: Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo 6 maggio 2013

Circa il 27% dello stanziato è destinato al sotto-settore "Teatri stabili ad iniziativa pubblica", mentre il 25,19% a quello "Imprese di produzione".

Il 6,78% dell'importo stanziato è per gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico.

L'importo per i teatri stabili ("Teatri stabili ad iniziativa pubblica", "Teatri stabili ad iniziativa privata" e "Teatri stabili di innovazione") è 36,1 milioni di Euro, il 57,87% del totale, mentre meno del 1% del totale è destinato rispettivamente ai sotto-settori "Teatro di figura" (0,73%) e "Tournée all'estero" (circa 0,3%).

Le domande di contributo presentate per l'anno 2013, ai sensi degli artt. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20 e 21 del D.M. 12 novembre 2007, sono 606. Nella Tabella 5 per ogni sotto-settore è indicato il numero delle istanze di contributo presentate e il numero delle istanze accolte.

Tabella 5 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del numero di istanze presentate e del numero di istanze accolte per sotto-settore (2013)

Sotto-settore	Numero istanze presentate	Numero istanze accolte
Teatri stabili ad iniziativa pubblica	17	17
Teatri stabili ad iniziativa privata	18	15
Teatri stabili di innovazione - Attività di ricerca e sperimentazione	19	17
Teatri stabili di innovazione - Infanzia e gioventù	20	18
Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico	13	13
Imprese di produzione	211	178
Promozione, perfezionamento professionale ed artisti di strada	89	48
Teatro di figura	16	16
Esercizio	59	38
Rassegne e festival	36	22
Tournée all'estero	79	14
Progetti speciali disposti dall'Amministrazione	-	4
Progetti speciali ad istanza di parte	27	11
Fondazione La Biennale di Venezia	-	1
Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico	-	1
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e S.I.A.D.-Società Italiana Autori Drammatici	2	2
Totale	606	415

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Delle 606 richieste, il maggior numero (211) riguarda il contributo previsto per le imprese di produzione teatrale. Rispetto al 2012, le istanze pervenute sono 46 in più. Il numero delle richieste è aumentato in particolar modo per il sotto-settore "Tournée all'estero" (21 in più) e per il sotto-settore "Promozione, perfezionamento professionale ed artisti di strada" (18 in più). Rispetto al 2011, sono state presentate 80 richieste in più.

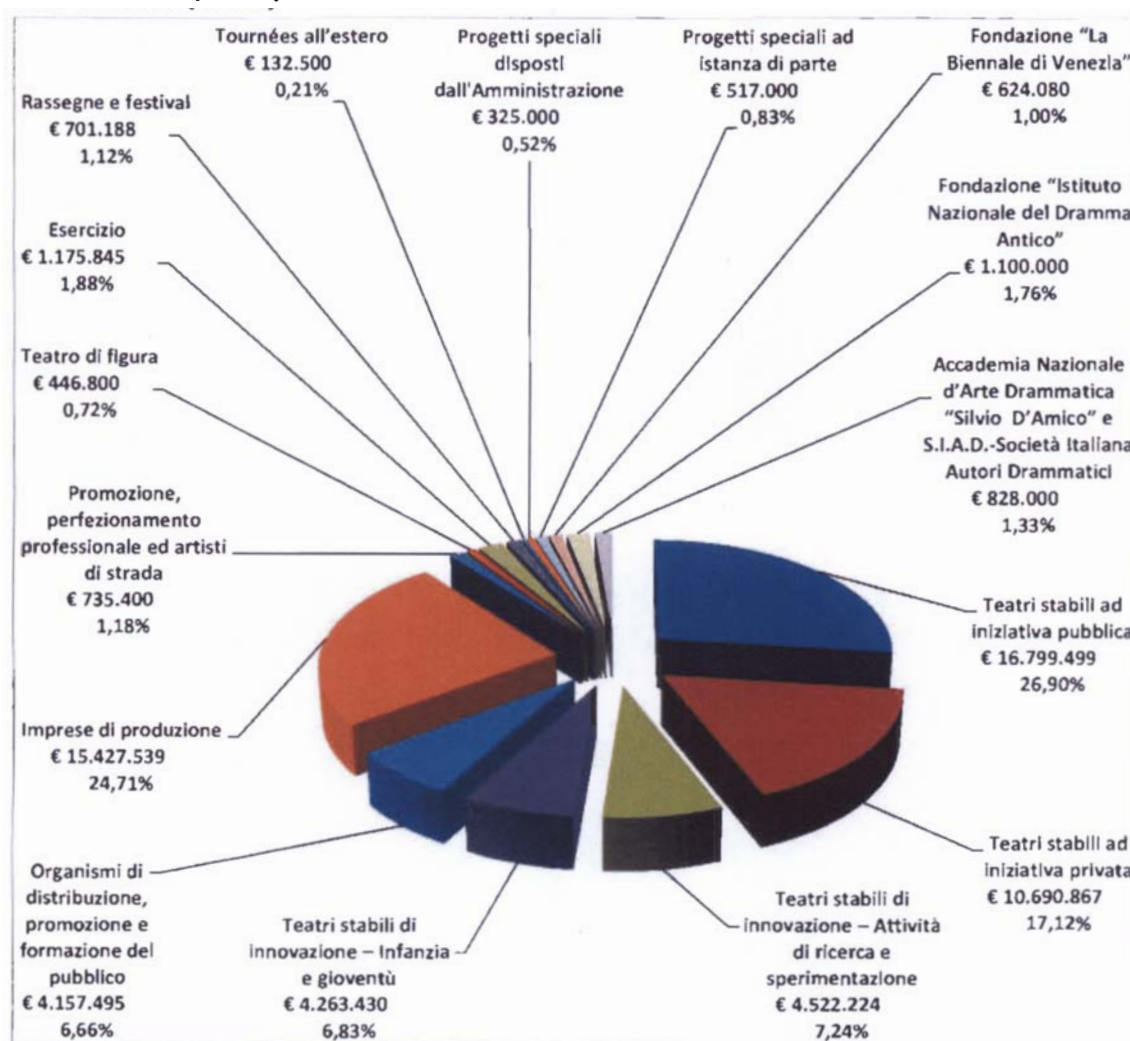
Le istanze accolte sono 415, delle quali 178 per il sotto-settore "Imprese di produzione". Per il sotto-settore "Tournée all'estero", di 79 istanze presentate ne sono accolte soltanto 14 (circa il 17,7%). Le istanze non accolte sono sia quelle respinte d'ufficio che quelle sottoposte a valutazione e valutate negativamente.

Con D.M. 22 luglio 2013 il Ministro ha disposto l'inserimento della Fondazione CRT/Centro Ricerche Teatrali di Milano nell'elenco dei "Teatri stabili di innovazione - Attività di ricerca e sperimentazione" per l'anno 2013, in sostituzione della società C.R.T. Centro di Ricerca per il Teatro s.c.r.l. di Milano.

Sentita la Commissione Consultiva per il Teatro, con decreti direttoriali (del 18 luglio 2013, del 30 luglio 2013, del 9 ottobre 2013 e del 7 novembre 2013) sono assegnati i contributi alle attività teatrali sullo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo relativo all'anno 2013, per un importo totale pari a 62.446.866,95 Euro¹³.

Il 26,90% del totale assegnato è destinato al sotto-settore "Teatri stabili ad iniziativa pubblica", il 24,71% al sotto-settore "Imprese di produzione" e il 17,12% a quello "Teatri stabili ad iniziativa privata" (Figura 2).

Figura 2 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2013)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

¹³Con Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 7 novembre 2013 alcuni contributi assegnati per l'anno 2013 sono stati rideterminati o trasferiti. In particolare, il contributo assegnato alla TI.ESSE.BI SRL di Milano, per la gestione del Teatro San Babila di Milano, è rideterminato da 29.025 Euro a 15.775 Euro, il contributo assegnato al Teatro Belli SRL di Roma è rideterminato da 21.000 Euro a 45.000 Euro, il contributo assegnato all'Associazione Teatro delle Donne di Firenze è rideterminato da 20.000 Euro a 15.000 Euro, il contributo assegnato al Sistina SRL di Roma è trasferito alla società Nuovo Sistina SRL di Roma e il contributo assegnato all'Associazione Lo Spazio di Roma è trasferito alla società Lo Spazio SRL di Roma.

Per le attività teatrali di prosa, per il 2013 sono assegnati 415 contribuiti (2 in meno rispetto al 2012) (Tabella 6). L'importo totale assegnato è pari a 62.446.866,95 Euro (-5,38% rispetto al 2012, -5,42% rispetto al 2011).

Tabella 6 FUS – Attività teatrali di prosa: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013 e 2012)

Sotto-settore	Numero contr. 2013	Numero contr. 2012	Contributo 2013 (€)	Contributo 2012 (€)	Variazione contr. 2013/2012 (%)	Contr. medio 2013 (€)	Contr. medio 2012 (€)	Variazione contr. medio 2013/2012 (%)
Teatri stabili ad iniziativa pubblica	17	17	16.799.499	17.417.098	-3,55	988.206	1.024.535	-3,55
Teatri stabili ad iniziativa privata	15	15	10.690.867	11.203.379	-4,57	712.724	746.892	-4,57
Teatri stabili di innovazione - Attività di ricerca e sperimentazione	17	16	4.522.224	4.420.102	2,31	266.013	276.256	-3,71
Teatri stabili di innovazione - Infanzia e gioventù	18	18	4.263.430	4.315.266	-1,20	236.857	239.737	-1,20
Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico	13	13	4.157.495	4.786.837	-13,15	319.807	368.218	-13,15
Imprese di produzione	178	176	15.427.539	15.792.640	-2,31	86.672	89.731	-3,41
Promozione, perfezionamento professionale ed artisti di strada	48	45	735.400	778.696	-5,56	15.321	17.304	-11,46
Teatro di figura	16	18	446.800	478.010	-6,53	27.925	26.556	5,15
Esercizio	38	40	1.175.845	1.372.409	-14,32	30.943	34.310	-9,81
Rassegne e festival	22	20	701.188	735.899	-4,72	31.872	36.795	-13,38
Tournées all'estero	14	21	132.500	168.650	-21,43	9.464	8.031	17,85
Progetti speciali disposti dall'Amministrazione	4	2	325.000	543.830	-40,24	81.250	271.915	-70,12
Progetti speciali ad istanza di parte	11	13	517.000	1.425.000	-63,72	47.000	109.615	-57,12
Fondazione La Biennale di Venezia	1	1	624.080	659.988	-5,44	624.080	659.988	-5,44
Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico	1	1	1.100.000	1.100.000	0,00	1.100.000	1.100.000	0,00
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e S.I.A.D.-Società Italiana Autori Drammatici	2	1	828.000	800.000	3,50	414.000	800.000	-48,25
Totale	415	417	62.446.867	65.997.804	-5,38	150.474	158.268	-4,92

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Rispetto all'anno precedente, il numero dei contributi è diminuito per il sotto-settore "Tournée all'estero" (6 in meno), per il sotto-settore "Teatro di figura" (2 in meno) e per il sotto-settore "Esercizio" (2 in meno), mentre è aumentato per il sotto-settore "Promozione, perfezionamento professionale ed artisti di strada" (3 in più), per il sotto-settore "Rassegne e Festival" (2 in più) e per il sotto-settore "Imprese di produzione" (2 in più).

Sono 4 i Progetti speciali disposti dall'Amministrazione (2 nel 2012), mentre sono 11 i Progetti speciali ad istanza di parte (13 nel 2012).

Rispetto al 2012, sono aumentati il contributo per i "Teatri stabili di innovazione – Attività di ricerca e sperimentazione" (+2,31%) e quello assegnato ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.M. 12 novembre 2007 (800.000 Euro sono andati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma e 28.000 Euro alla S.I.A.D. - Società Italiana Autori Drammatici di Roma). L'importo per la Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico è di 1.100.000 Euro (come nel 2012), mentre sono diminuiti i contributi destinati agli altri sotto-settori.

Le riduzioni maggiori dell'importo assegnato si registrano per le attività teatrali all'estero (-21,43% rispetto al 2012), per l'esercizio (-14,32% rispetto al 2012) e per gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico (-13,15% rispetto al 2012), mentre la riduzione minore si registra per il sotto-settore "Teatri stabili di innovazione – Infanzia e gioventù" (-1,20% rispetto al 2012).

La variazione del contributo assegnato per le tournées all'estero è, nel confronto tra il 2013 e il 2011, pari a -32,26%.

Sullo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo relativo all'anno 2013, è assegnato, ai sensi del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, e successive modifiche, il contributo di 624.080 Euro alla Fondazione La Biennale di Venezia - Settore Teatro (-5,44% rispetto al 2012).

Dei contributi assegnati ai sensi dell'Art. 16 del D.M. 12 novembre 2007, 40 sono per "promozione teatrale, perfezionamento professionale" (Art. 16, comma 1), per un importo totale di 651.890 Euro, mentre 8 sono per "attività di promozione del teatro di strada" (Art. 16, comma 2), per un importo totale di 83.510 Euro.

Per Progetti speciali disposti dall'Amministrazione, sono 4 le assegnazioni, per un totale di 325.000,00 Euro (-40,24% rispetto al 2012) (Tabella 7).

Tabella 7 FUS - Attività teatrali di prosa: contributo assegnato per Progetti speciali disposti dall'Amministrazione (2013)

Beneficiario	Contributo (€)
Comune de L'Aquila - I Cantieri dell'Immaginario - L'Aquila	180.000,00
Teatro Duse s.r.l. " Duse 50" - Bologna	40.000,00
Comp. Umberto Orsini s.r.l. " La leggenda del grande inquisitore" - Roma	100.000,00
Centro Unima Italia " Sogni, figure e teste di legno" - Roma	5.000,00
Totale	325.000,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Per Progetti speciali ad istanza di parte, sono 11 le assegnazioni e la variazione dell'importo totale assegnato rispetto al 2012 è --63,72% (Tabella 8).

Tabella 8 FUS - Attività teatrali di prosa: contributo assegnato per Progetti speciali ad istanza di parte (2013)

Beneficiario	Contributo (€)
Fondazione Pier Lombardo - Milano	115.000,00
Ass. Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro - Milano	30.000,00
Comune di Carpi - Carpi (MO)	30.000,00
Ass. Santa Cristina Centro Teatrale - Gubbio (PG)	100.000,00
Ass. Cult. Urlo - Roma	40.000,00
Ass. Cult. The Company - Roma	20.000,00
Politeama s.r.l. - Roma	150.000,00
Comunità di San Patrignano soc. coop. sociale - Coriano (RN)	8.000,00
Alyax soc. coop. onlus - Roma	5.000,00
Associazione culturale Calibro 2 - Roma	8.000,00
Associazione La Dramaturgie - Viterbo	11.000,00
Totale	517.000,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Nei sotto-settori "Promozione, perfezionamento professionale ed artisti di strada" e "Tournées all'estero" il contributo medio è minore di 20 mila Euro, mentre è maggiore di 700 mila Euro per i sotto-settori "Teatri stabili ad iniziativa pubblica" (988.206 Euro) e "Teatri stabili ad iniziativa privata" (712.724 Euro). Rispetto al 2012, le riduzioni maggiori del contributo medio assegnato si registrano per Progetti speciali disposti dall'Amministrazione (-70,12%) e per i Progetti speciali ad istanza di parte (-57,12%).

L'importo più alto è assegnato per il 2013 alla Fondazione E. A. Piccolo Teatro Di Milano - Teatro D'Europa: 3.176.458 Euro (sotto-settore "Teatri stabili ad iniziativa pubblica"). Importi maggiori di 1,5 milioni di Euro vanno rispettivamente anche al "Teatro Stabile di Genova", alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e all'Associazione Teatro di Roma (sotto-settore "Teatri stabili ad iniziativa pubblica").

L'importo più basso assegnato è di 2.500 Euro, per attività teatrale all'estero.

Sono 25 le prime istanze accolte per il 2013 per le attività teatrali di prosa, alle quali è destinato un contributo di 201.480,00 Euro (Tabella 9).

Tabella 9 FUS –Attività teatrali di prosa - prime istanze: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013)

Sotto-settore	Numero contributi	Contributo (€)
IMPRESE DI PRODUZIONE – Art. 12, comma 3	5	35.000
ESERCIZIO TEATRALE – Art. 15	1	10.000
PROMOZIONE TEATRALE, PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE – Art. 16	8	59.000
RASSEGNE E FESTIVAL – Art. 17	2	30.000
PROGETTI SPECIALI AD ISTANZA DI PARTE – Art. 20	4	32.000
PROGETTI DISPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE – Art. 20	1	5.000
Totale	25	201.480

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

L'Amministrazione, nel corso del 2013, ha dovuto procedere a versare le somme relative ai "consumi intermedi" in apposito capitolo del conto entrate dello Stato, per conto dei 17 Teatri Stabili ad Iniziativa Pubblica di cui all'art. 9 del D.M. 12 novembre 2007 e per altri due organismi sovvenzionati, l'Associazione Teatrale Pistoiese, impresa di produzione, l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, organismo di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono stati inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. L'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede, infatti, che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre, n. 196, sono ridotti in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% nell'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi riferiti all'anno 2010 così come risulta dai bilanci depositati. L'Amministrazione ha, pertanto, operato la riduzione del 5% sulla liquidazione dei saldi 2012 e ha proceduto a ridurre del 10% i contributi assegnati ai suddetti organismi.

I Teatri stabili ad iniziativa pubblica, quindi, sono stati ulteriormente penalizzati per tale problematica. Al fine di evitare gravi ripercussioni finanziarie che avrebbero potuto compromettere la stessa sopravvivenza dei teatri, il Ministero ha tentato di intervenire a livello legislativo per escludere tali organismi dal conto economico consolidato, mentre gli stessi organismi hanno proposto ricorso ai TAR territorialmente competenti. Le due iniziative non sono andate a buon fine e si è riusciti ad ottenere soltanto una lieve riduzione della percentuale di riduzione dei consumi intermedi che, come stabilito dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91, art. 10, è passata dal 10% del 2013 all'8% del 2014.

5.2.2 La distribuzione territoriale del contributo assegnato

La ripartizione del contributo FUS 2013 assegnato per regione permette di valutare la distribuzione territoriale delle risorse destinate alle attività di teatrali di prosa.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi e l'importo maggiore: 99 contributi e 11.576.428 Euro (Tabella 10).

Tabella 10 FUS – Attività teatrali di prosa: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2013)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)
Abruzzo	11	1.391.760
Basilicata	4	140.035
Calabria	7	1.082.675
Campania	33	5.633.635
Emilia-Romagna	44	5.622.520
Friuli-Venezia Giulia	11	2.709.903
Lazio	99	11.576.428
Liguria	12	3.510.310
Lombardia	44	9.696.398
Marche	9	1.467.515
Piemonte	27	3.717.894
Puglia	16	1.368.620
Sardegna	10	1.338.505
Sicilia	21	3.963.748
Toscana	36	3.622.790
Trentino-Alto Adige	3	663.495
Umbria	9	1.613.593
Veneto	19	3.327.043
Totale	415	62.446.867

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti beneficiari.

Più di 40 contributi sono destinati rispettivamente anche ai soggetti di Emilia-Romagna (44) e Lombardia (44), mentre meno di 5 rispettivamente a quelli di Basilicata (4) e Trentino-Alto Adige (3).

Un importo maggiore di 5 milioni di Euro è assegnato rispettivamente ai beneficiari della Campania (5.633.635 Euro), dell'Emilia-Romagna (5.622.520 Euro) e della Lombardia (9.696.398 Euro, dei quali 3.176.458 alla Fondazione Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa).

Meno di 500 mila Euro vanno ai soggetti beneficiari della Basilicata: 4 contributi e 140.035 Euro.

Sono 2 le regioni in cui non si registra la presenza di soggetti beneficiari di un contributo FUS 2013 per le attività teatrali: la Valle d'Aosta, il Molise. L'unica regione senza beneficiari di contributo FUS 2012 è la Valle d'Aosta.

In Figura 3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo FUS 2013 assegnato in favore delle attività teatrali di prosa.

Figura 3 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2013)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Le Regioni non hanno fatto pervenire alla Direzione Generale Spettacolo dal Vivo gli elenchi dei soggetti sostenuti finanziariamente, anche dagli enti locali, come richiesto all'art. 4, comma 8, del D.M. 8 novembre 2007.